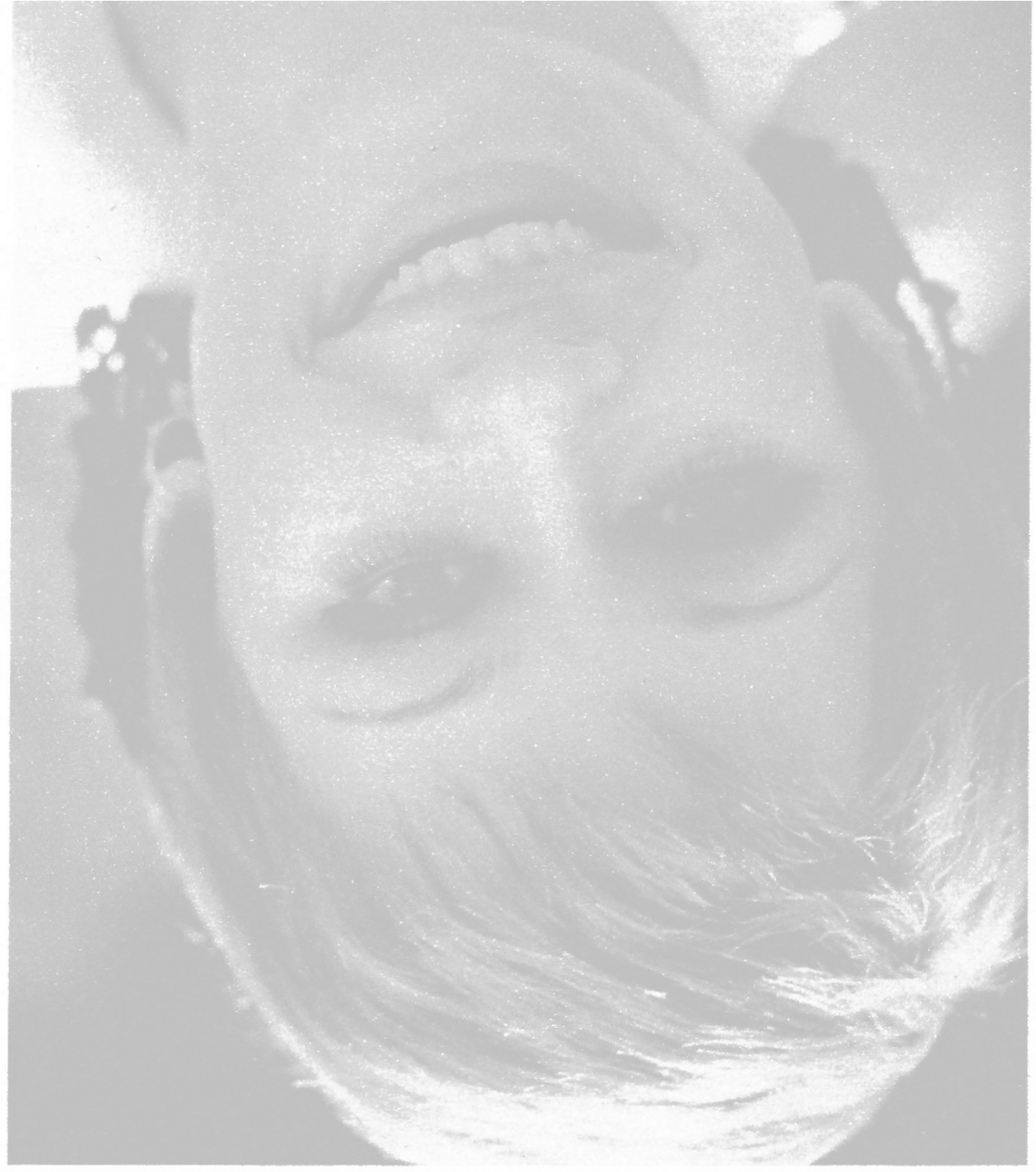

ATTRAENTE SEMPRE PIÙ

Roma. Raffaella Carrà «ritrovata» in una foto di Dino Jarach. «Ratta», che il bruttino italiano non avrà da qualche tempo, non ha certo perso il suo fascino. Accanto, Raffaella come sarà in TV.

"QUESTA SARA' UNA BELLA SERA!"

RAFFAELLA CARRA' CI PARLA DEL NUOVO SPETTACOLO IN TV

intervista di ILARIA DE MARTINO fotografie di DINO JARACH e GIORNALFOTO

RAFFAELLA CARRA' CI PARLA DEL NUOVO SPETTACOLO IN TV

"QUESTA SARA' UNA BELLA SERA!"

intervista di ILARIA DE MARTINO fotografie di DINO JARACH e GIORNALFOTO

SEMPRE PIU' AFFASCINANTE

Roma. Raffaella Carrà al «naturale» in una foto di Dino Jarach. «Raffa», che il pubblico italiano non vede da qualche tempo, non ha certo perso il suo fascino. Accanto, Raffaella come sarà in Tv.

La nostra più popolare cantante-soubrette si accinge a ritornare in dicembre sul video con un supershow «girato» in tutto il mondo. «Con esso intendo riscattare il tiepido successo del precedente *Ma che sera*»

Roma ottobre.

A due anni dall'insuccesso dello show televisivo *Ma che sera*, e dopo una lunga parentesi all'estero, Raffaella Carrà ritorna sui teleschermi italiani dove ha comun-

continua a pag. 60

COSI' LA VEDREMO IN TELEVISIONE

Raffaella Carrà, nella fotografia qui sopra, è con Gino Landi, il suo inseparabile coreografo che è anche il regista dello show televisivo a puntate che andrà in onda in dicembre. Nella foto piccola a destra, «Raffa» in un'altra inquadratura dello show che è stato girato in cinque grandi capitali del mondo: Città di Messico, Buenos Aires, Mosca, Londra, Roma.

segue da pag. 59

que mantenuto inalterato il suo ruolo di primadonna. Riapparirà da dicembre in un nuovo grande varietà a puntate diretto da Gino Landi (il regista con cui ha appena girato il film *Barbara* in Argentina): sarà uno spettacolo tutto suo imperniato su quel repertorio con cui ha conquistato il pubblico internazionale e che ora le consentirà di riscattarsi con gli innumerevoli ammiratori di casa nostra. E' quasi una nuova «prova del fuoco» per Raffaella che, tuttavia, sembra, molto distesa e fiduciosa.

Raffaella, che effetto ti fa ripresentarti al pubblico italiano dopo lo sfortunato «Ma che sera»?

«Innanzitutto tengo a precisare che non considero un fallimento la mia partecipazione a quello show: ammetto che è stato un errore dividere lo spettacolo in tre parti e limitare la mia presenza a 20 minuti appena: i telespettatori si aspettavano uno show tutto mio perciò si sono sentiti traditi e mi hanno tacciato di pigrizia. Non dimentichiamo che quello era un momento difficile per la nostra società (proprio i giorni del delitto Moro), in cui poteva apparire anacronistico cantare «che bello fare all'amore». Non senza ragione *Ma che sera* venne poi venduto in ben 38 paesi. Per me, a questo punto, riapparire in Tv non è tanto motivo di paura quanto di curiosità per sapere cosa pensa il pubblico di questo nuovo tipo di spettacolo».

Di che cosa si tratta? Scopriremo una nuova Raffaella?

«E' senza dubbio qualcosa di diverso. Questo programma viene girato all'aperto, nelle piazze, fra i monumenti più importanti di cinque capitali (Buenos Aires, Città di Messico, Mosca, Londra e Roma): è un insieme di canto e ballo con anche un pizzico di folklore. Ci sto lavorando da sei mesi tra innumerevoli complicazioni e ne è risultato qualcosa di sicuramente interessante, tant'è vero che è già stato venduto in tutto il mondo e si può calcolare che sarà visto da un miliardo di persone».

Consideri il tuo rientro in Italia definitivo o semplicemente una tappa?

«Il mio paese rappresenta il primo e più importante banco di prova per la mia attività artistica, credo che però la strada più giusta sia quella di apparire in Italia saltuariamènte con un mio show e poi recarmi all'estero, come del resto faccio già da anni. Sono sempre molto ansiosa di conoscere tutti i popoli, i loro gusti e il loro modo di vivere».

Sei rimasta soddisfatta dell' «avventura» argentina?

«Immensamente. In questo paese abbiamo battuto ogni record di incasso, il successo — credimi — è stato enorme e l'affetto e il calore dimostratimi da quella gente tanto espansiva non potrò mai dimenticarli».

A che cosa attribuisci la continuità del tuo successo?

«C'è senz'altro una componente di fortuna, ma il segreto consiste certamente nel lavoro intelligente e infaticabile di tutta l'équipe che collabora con me: impegno, tenacia e professionalità che si manifestano anche nei momenti difficili».

Ti riconosci qualche difetto?

«Sono un po' pigra contrariamente a quello che si crede, non ho sufficiente self-control né abbastanza ambizioni».

In una precedente intervista proprio alla *Domenica* hai dichiarato di sognare uno show in diretta, però neppure quello di adesso lo sarà...

«No, è vero che non è in diretta, ma questo non dipende da me, si tratta di problemi interni che in questo momento non permettono di farlo. Comunque è una trasmissione che si può considerare una variante della diretta: vi si respira un'aria ben diversa dallo spettacolo girato in studio. L'idea è scaturita dopo lo show presentato in Russia che mi ha convinto di ritenere questa la nuova formula per riapparire sul video in Italia».

Che importanza riveste per te la vita privata?

«Relativa. Quando lavoro sono io e non ho tempo di pensare a ciò che potrebbe significare una famiglia. Per me sarebbe inconcepibile l'idea di un week-end da trascorrere col marito e i figli. E' molto difficile pianificare la propria esistenza: se lavorassi di meno, allora sarebbe diverso».

Ilaria De Martino